

**Medicina democratica** sezione di Livorno e della Val di Cecina

**al Ministero dell' Ambiente**

**al Ministero dell' Interno**

**alla Regione Toscana**

**al Comune di Rosignano M.**

**oggetto: motivi di opposizione al Progetto “Realizzazione di un terminale per la rigassificazione di gas naturale liquefatto, stazione di caricamento GNL a Rosignano Solvay (LI) Edison SpA Giugno 2015”. Richiesta di respingimento senza appello per nocività sociale e ambientale.**

- 1- Il progetto in oggetto è notevolmente *difforme* da quello approvato con VIA del 18.11.2010, a) per il mancato spostamento del serbatoio di etilene esistente (a semplice contenimento, anno di costruzione 1978, attualmente in gestione ad INEOS), b) per il traffico di bettoline e di camion, ed in previsione di possibile caricamento di treni di GNL. Pertanto deve essere sottoposto a VIA, come un nuovo progetto.
- 2- Il progetto in oggetto è indubbiamente ad alto rischio d'incidente rilevante ai sensi della D. l. 334/99 e del DL 105/2015, soggetto a rapporto di sicurezza (soglia superiore). Non è perciò ammissibile accanto ad altri impianti ad alto rischio Seveso.
- 3- Il progetto in oggetto verrebbe collocato, quanto ai depositi di GNL e al rigassificatore, molto vicino a depositi e impianti Solvay ad alto rischio d'incidente rilevante, soggetti a loro volta a rapporto di sicurezza (soglia superiore), per cloro, clorometani, acqua ossigenata, nonché tubazione e polimerizzazione dell'etilene. Si creerebbero perciò le condizioni per un effetto domino devastante, previsto all' art. 19 DL 105/15.
- 4- Per gli argomenti portati ai due punti precedenti, il progetto in oggetto è perciò antitetico alle finalità del DL 105/15 che all'art. 1 detta: *“Il presente decreto detta disposizioni finalizzate a prevenire incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente.”*
- 5- **Si ricorda che nell'Unione Europea fin dal 2000 vige il “principio di precauzione” (Trattato UE art. 191). Il suo scopo è garantire un alto livello di protezione dell'ambiente grazie a delle prese di posizione preventive in caso di rischio.**
- 6- Nel caso specifico la prevenzione di incidenti rilevanti è già difficile e problematica oggi nel sito in questione, con gli impianti esistenti, in gran parte vecchi o obsoleti, e spesso poco mantenuti. Prova ne siano i ***ripetuti incidenti avvenuti negli ultimi anni, di cui sotto si allega un elenco.***
- 7- L'area in cui andrebbero a collocarsi i depositi e il rigassificatore GNL sono compresi in un terreno delimitato a nord dagli impianti Solvay ad alto rischio, a ovest dalla ferrovia Roma-

- Pisa, a sud e est dalla frazione abitata detta **Polveroni e dal fiume Fine**, a poche decine di metri.
- 8- Oltre ai danni alle persone e ai beni, un incidente grave ai depositi e al rigassificatore GNL provocherebbe la fermata della linea ferroviaria, ciò che deve essere assolutamente evitato.
  - 9- L'area è ufficialmente alluvionabile, come in effetti fu alluvionata nell'ottobre 1993, con allagamento dell'impianto e dei depositi di cloro di Solvay, salvo se altri.
  - 10- L'area di mare in cui verrebbe "esteso" per 430 metri il pontile Solvada (attualmente di 1.800 metri) è un'area compresa tra i **porti turistici** di Rosignano a nord a circa 5 km, di Vada a sud a circa 2 km, e di Cecina Marina a sud a circa 7 km, di recentissima costruzione. Insiste inoltre sulla tratta marittima Livorno-Sardegna e Corsica per le navi traghetto, e in generale per i cargo sud-nord e viceversa (si ricordi il disastro della Costa Concordia (13.1.2012) e del cargo Grimaldi con la perdita di 200 bidoni tossici (17.12.2011). L'interdizione alla navigazione di alcuni chilometri quadrati di mare per le manovre pressoché continue di avvicinamento attracco, scarico e allontanamento delle metaniere, il tutto assistito da almeno 4 rimorchiatori, costringerebbe i natanti da diporto a lunghe deviazioni verso il largo, molti dei quali neanche abilitati a spingersi oltre le tre miglia dalla costa. Ciò comporterebbe una grave limitazione al turismo nautico, e quindi all'economia della zona.
  - 11- Nella serie storica degli incidenti coinvolgenti etileniere al pontile Solvada va aggiunto quello avvenuto il 4 febbraio 2012 (dopo la VIA favorevole del MA del 28.11.10), con sfondamento dello scafo sopra la linea di galleggiamento per un urto contro il pontile. La fuoriuscita di etilene liquida fu evitata in virtù del doppio contenimento. Con l'occasione si segnala che tutte le operazioni di attracco e stacco delle etileniere al pontile Solvada è sempre avvenuto **senza l'ausilio** di rimorchiatori.
  - 12- La continua movimentazione di sabbie del fondo marino, acclaratamente molto inquinato **da mercurio scaricato da Solvay**, provocata dalle grosse eliche delle metaniere e dei rimorchiatori, rimetterebbe in circolo questo metallo tossico più di quanto già non avvenga attualmente con le mareggiate, ed esporrebbe a ulteriore nocività bagnanti e popolazione stanziale con i vapori di mercurio.
  - 13- La stessa nocività si subirebbe con la rimessa in circolo di **arsenico, cromo, cadmio, zinco, nickel ad altro**, emessi ancora a decine di tonnellate l'anno da Solvay (si vedano le dichiarazioni PRTR di Solvay).
  - 14- Il Piano regolatore del Comune di Rosignano prevede la liberazione da impianti industriali presenti e futuri della fascia compresa tra la Via Aurelia e il mare, per restituirla alla fruizione pubblica. Al contrario il progetto in oggetto, oltre a non prevedere lo spostamento del deposito di etilene ad alto rischio a ridosso delle spiagge bianche, aggrava il transito nell'area tra il mare e lo stabilimento Solvay – posto a est della via Aurelia – di fasci tubieri ad alto rischio, seppur interrati, di GNL e ricircolo vapori, per una lunghezza di oltre 5 km.

- 15- Particolarmente critico risalta (si conferma risalta) l'attraversamento sotto l'alveo del fiume Fine dei fasci tubieri, che potrebbero venire scalzati da forti piene.
- 16- Si segnala che a pag. 33 di 100 della Relazione principale di Edison è scritto che il rigassificatore richiederebbe ben 15.000 mc/ora di **acqua di mare** per il riscaldamento del GNL. Da una misurazione effettuata il 27 dicembre 2015 da attivisti di questa associazione onlus, l'acqua prelevata oggi da Solvay ammonta a circa 9.000 mc/ora. Dovrebbe pertanto esserne quasi raddoppiato il prelievo, e l'acqua restituita al mare molto più fredda, alterandolo anche per questo aspetto.
- 17- Si segnala che la popolazione più esposta all'alto rischio Solvay attualmente, e in futuro – qualora fosse autorizzato il progetto in oggetto – ammonta a circa 27.000 persone (Rosignano Solvay 16000, Vada 4400, Castiglioncello 3800, Rosignano Marittimo 3200) che quadruplicano d'estate con l'afflusso turistico.
- 18- Secondo il noto giornalista scientifico PIERO ANGELA l'esplosione di una metaniera equivarrebbe a quella di un milione di tonnellate di tritolo. (libro "la sfida del secolo : energia")
- 19- Si ricorda che in caso di esplosione di una nave metaniera da 140.000 mc di GNL si avrebbe un effetto distruttivo in un raggio di ben 84 km, che coinvolgerebbe quasi un milione di persone, se si applica per estensione la previsione contenuta nel libro "La guerra moderna" di Luttwak e Koel ed. Rizzoli).
- 20- Si ricorda che in Italia sono operanti 3 rigassificatori: Panigaglia di La Spezia a circa 90 km da Rosignano, Porto Viro (Rovigo) e OLT a Livorno, ad appesa 25 km da Rosignano.
- 21- Si sottolinea che il rigassificatore OLT, inaugurato nel dicembre 2013, è quasi sempre rimasto vuoto (solo un carico di prova e uno attuale), ma ha goduto di decine di milioni di euro di incentivi statali (AEEG) con la "formula di garanzia", cioè vuoto per pieno.
- 22- Si sottolinea che secondo AEEG, a fronte di un consumo nazionale di metano di 85 miliardi nel 2005, nel 2014 il consumo è crollato a 60 miliardi, agevolmente coperti dai gasdotti esistenti.
- 23- Visto tutto quanto sopra, con la presente si chiede, non tanto e non solo la sottoposizione a VIA del progetto in oggetto, ma anche il respingimento senza appello per nocività sociale e ambientale.**

**Si fa presente di condividere le osservazioni presentate da Barbara Sandri per l'associazione INTINERE e da Augusto Menconi per il Comitato per il NO al rigassificatore.**

## **2 allegati**

### **1 – lista incidenti e impatti Solvay dal 1971 ad oggi**

### **2 – lista incidenti GNL nel mondo fino al 2008**

**Si allega una lunga lista di incidenti, anche mortali, e di fatti fortemente impattanti (sia in maniera acuta che continuata) avvenuti dal 1971 ad oggi nell'area Solvay, lista facente parte integrante delle presenti opposizioni. Si allega altresì una lista di incidenti coinvolgenti**

impianti GNL nel mondo, aggiornata al 2008. Si esplicita qui a maggior sottolineatura la lista dei lavoratori morti nell'area Solvay, nel periodo 1971-2015 :

25.1.71 operaio muore in un'esplosione presso l'impianto Cracking, poi chiuso.

5.2.74 operaio muore per un'esplosione nel reparto cloro.

4.6.74 operaio muore stritolato in una caldaia della centrale elettrica interna.

30.1.92 operaio muore schiacciato in un'auto di servizio nella cava di calcare di San Carlo.

21.12.92 muore un tecnico nell'impianto Polietilene, con ustioni letali

13.12.93 muore un operaio 27enne per un'esplosione all'impianto acqua ossigenata, un ferito.

14.8.2000 muore un tecnico precipitando dai forni a calce, l'ipotesi suicidio non convince la famiglia.

15.9.2005 muore solo un operaio sul pontile Solvada, di infarto, viene trovato attaccato al telefono di servizio cercando di chiedere aiuto.

14.4.2007 muore autista schiacciato nel camion pieno di acido cloridrico, il medico dell'ambulanza rimane intossicato.

14.11.2008 muore giovane (32 anni) ruspista sotto la ruspa ai forni a calce

---

Si esplicita altresì la lista degli incidenti con mortalità avvenuti nel periodo 1970/2005 nel mondo, rimandando alla lista più completa allegata.

## Risk Assessment Data Directory

Report No. 434 – 17 March 2010

International Association of Oil & Gas Producers

### Major accidents

## Maggiori incidenti in strutture GNL onshore 346 morti

In tutto il mondo 1970-2005

Data	paese	sostanza	morti	feriti	
10/2/1973	Staten Island, New York USA	Natural Gas	40	-	
23/5/1984	Abbeystead, Lancashire UK	Methane	16	28	
18/3/1990	Tehran IRAN	Gas Storage	13	-	gas non meglio specificato
25/3/1993	Maracaibo Venezuela	Natural Gas	11	-	

23/12/2003 Gao Qiao-Cina	Natural gas	243	4000-9000
19/1/2004 Skikda Algeria	LNG Process	23	74
Totale		346	9.102

-----

**Si fa infine presente che questa associazione sta raccogliendo firme tra la popolazione della zona su una petizione popolare che riprende i contenuti sopra esposti, che in pochi giorni di raccolta è stata sottoscritta da 731 cittadini. La raccolta di firme prosegue, il numero totale sarà comunicato agli enti in indirizzo quando questa onlus giudicherà conclusa la raccolta.**

Si resta disponibili per ogni chiarimento. Si ringrazia per l'attenzione.

Maurizio Marchi

responsabile provinciale Livorno e Val di Cecina, Via Cavour 14 57013 Rosignano Solvay 328-4152024

Rosignano, 20 febbraio 2016